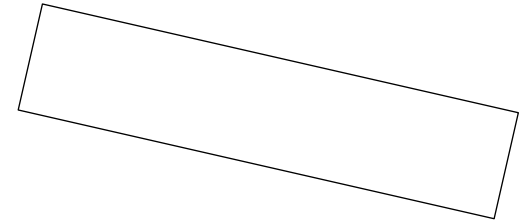
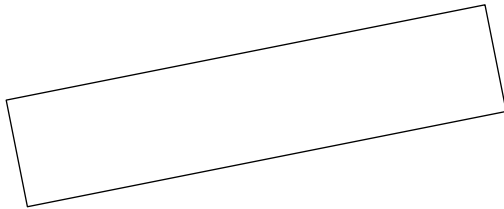
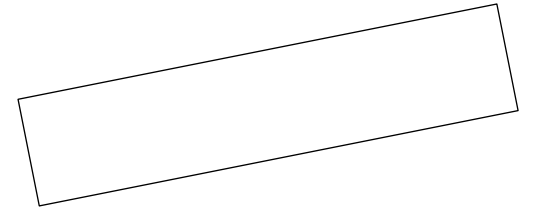
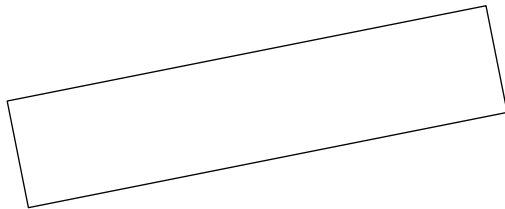
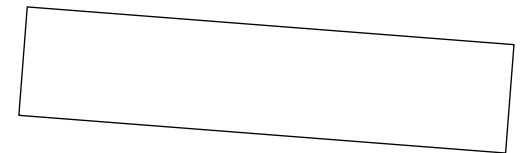


A simple horizontal rectangular box with a thin black outline, positioned at the top center of the page.A rectangular box with a thin black outline, tilted upwards from left to right, located in the top right area.A rectangular box with a thin black outline, tilted downwards from left to right, located on the left side of the page.

DESCRIVI IL TUO PRIMO
INSEGNANTE

A rectangular box with a thin black outline, tilted downwards from left to right, located on the right side of the page.A rectangular box with a thin black outline, tilted downwards from left to right, located in the bottom left area.A rectangular box with a thin black outline, tilted downwards from left to right, located in the bottom right area.

Ritratto della mia bambina

La mia bambina con la palla in mano,
con gli occhi grandi colore del cielo,
e dell'estiva vesticciola: "Babbo
- mi disse - voglio uscire oggi con te".

Ed io pensavo: Di tante parvenze
che s'ammirano al mondo, io ben so a quali
posso la mia bambina assomigliare.

Certo alla schiuma, alla marina schiuma
che sull'onde biancheggia, a quella scia
ch'esce azzurra dai tetti e il vento sperde;
anche alle nubi, insensibili nubi
che si fanno e disfanno in chiaro cielo;
e ad altre cose leggere e vaganti.

Umberto Saba, 1920.

Chi è Umberto Saba?

Umberto Saba è stato uno dei più grandi poeti del Novecento italiano. Nato e cresciuto a Trieste, ha avuto un'infanzia movimentata: i suoi genitori si sono separati quando era bambino e lui è cresciuto con sua madre e la balia, Gioseffa Gabravich, che nelle poesie future chiamerà spesso "la buona Peppa".



Nei primi anni del '900, Saba incontra Lina: la donna diventerà sua moglie, la storia d'amore tra i due accompagnerà il poeta per tutta la vita. La poesia "*Ritratto della mia bambina*" viene dedicata alla loro figlia, Linuccia.



Il 1920 è un anno positivo per il poeta: ha da poco ricevuto una grossa somma di denaro in eredità, denaro che gli permette di aprire il suo negozio di libri antichi. Inoltre, pubblica la sua piccola raccolta di poesie "*Cose leggere e vaganti*", nella quale c'è anche la poesia dedicata a sua figlia.

Saba continuerà a scrivere poesie e finalmente inizierà a farsi conoscere, fino al 1931: il poeta, ebreo, scappa dall'Italia insieme alla famiglia perché perseguitato dal fascismo. Dopo un lunghissimo periodo di clandestinità, nel 1945 si stabilisce a Roma. Inizia qui il periodo più bello della sua vita: pubblica il *Canzoniere*, una grande raccolta di tutte le sue poesie. Muore nel 1957.